

COMUNE DI TRAVAGLIATO

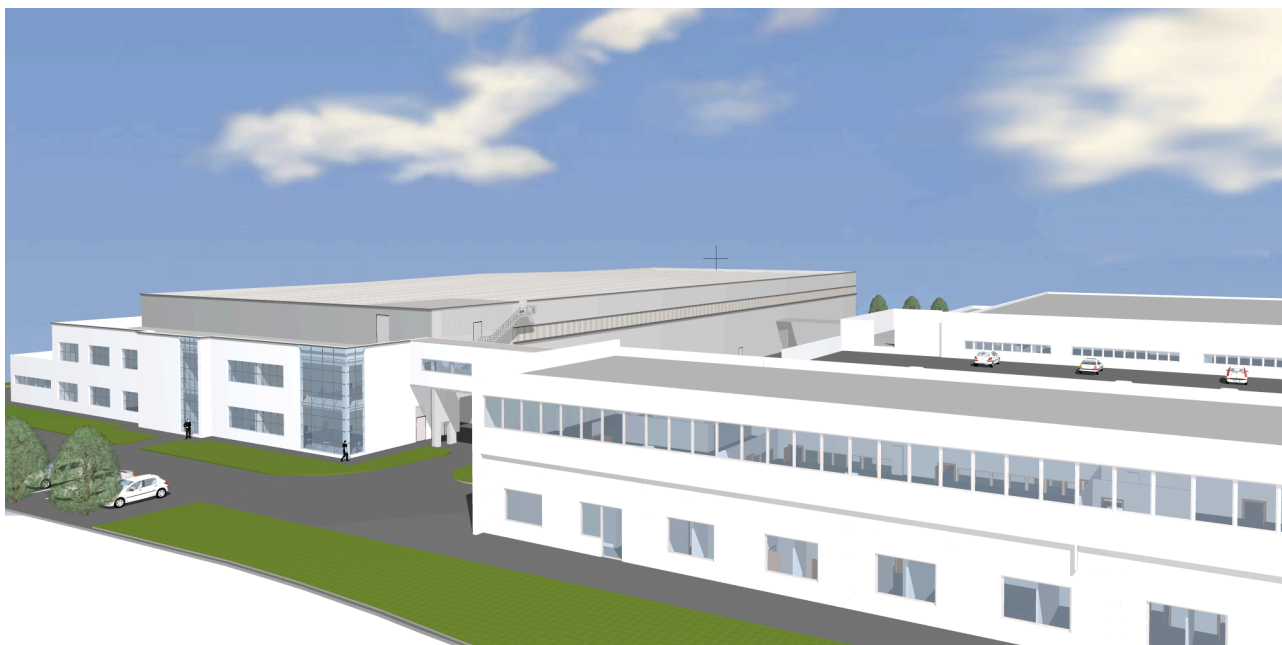
Provincia di Brescia

SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE PER AMPLIAMENTO  
SEDE SOCIETA' "MG SPA "

Committente: SOCIETA' MG S.P.A.

COMUNE DI TRAVAGLIATO

VIA DEI METALLI N° 1



**ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

**LEGGE 09/01/1989 n° 13 – L.R. 20/02/1989 n° 6**

Progettista:

PEDRAZZOLI ARCHITETTO GIORDANO

**SOCIETA' SAUPI srl**

Via M.Tirandi 26 25128 Brescia tel. 030/2092012

## RELAZIONE DI PROGETTO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Normativa di riferimento

- L. n° 13 del 09/01/1989

Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

- D.M.LL.PP. n° 236 del 14/06/1989

Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

(Regolamento di attuazione dell'art. 1 della L. n° 13 del 09/01/1989)

- Circolare 22/06/1989/U.L.

Circolare esplicativa della L. n° 13 del 09/01/1989

- L.R. n° 6 del 20/02/1989

Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione.

- Delibera G.R. Lombardia n° 56056 del 20/06/1990

Prima circolare esplicativa della L.R. n° 6 del 20/02/1989 con le sue connessioni con la L. n° 13 del 09/01/1989.

### **Premessa:**

**Il progetto prevede due distinte interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche nell'edificio oggetto di progettazione:**

#### **a) Requisiti di adattabilità**

Il progetto di adattabilità per l'eliminazione delle barriere architettoniche, relativo all'appartamento del custode, è realizzato allo scopo di garantire la totale fruibilità e creare un generale benessere ambientale, ad utenze portatrici di handicap, nel rispetto dei seguenti requisiti fondamentali:

Requisito di adattabilità: *"si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale"*

#### **Ingombro della sedia a rotelle:**

Il primo punto da considerare sono le dimensioni della sedia a rotelle che è l'ausilio tecnico più usato dalle persone con impedita o ridotte capacità motorie. Le sue dimensioni infatti limitano molto spesso l'accesso e la completa fruibilità degli spazi progettati.

In fase progettuale ci si è basati su un tipo medio di sedia a rotelle sufficientemente rappresentativo, focalizzando l'attenzione in particolare modo sullo spazio di ingombro del cerchio di rotazione della sedia a rotelle per le manovre ricorrenti.

Il cerchio di rotazione della sedia a rotelle, con diametro di cm. 150, è l'elemento di riferimento per la definizione degli spazi progettati

#### **Servizi igienici:**

Per garantire la manovra e l'uso degli apparecchi sanitari, anche alle persone disabili, è previsto, in rapporto agli spazi di manovra, l'accostamento laterale alla tazza WC, l'accostamento frontale al lavabo ed uno spazio libero interno per garantire la rotazione di una sedia a rotelle (cerchio di diametro cm. 150).

Le modifiche previste per l'adattabilità degli alloggi vengono indicate graficamente nell'apposito elaborato grafico allegato alla presente. Saranno rispettati i seguenti minimi dimensionali:

- spazio di accostamento e trasferimento laterale della sedia a rotelle cm. 100 dall'asse dell'apparecchio;

- spazio frontale di accostamento al lavabo minimo cm. 120;
- caratteristiche degli apparecchi idrosanitari:
- lavabo di tipo a mensola altezza piano superiore cm. 80;
- WC del tipo sospeso, con altezza del piano superiore di cm. 50, distanza dell'asse dell'apparecchio sanitario dalla parete laterale di cm. 50;
- doccia a pavimento dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono.

### **Ascensore e spazio antistante**

La cabina dell'ascensore avrà le dimensioni di 1,20 x 1,40 e lo spazio antistante largo 1,50 e profondo 1,50; la porta sarà di ml 0,90 di luce netta e sarà provvisto di bottoniera interna ed esterna con traduzione braille e segnalazione sonora di arrivo al piano.

### **Scale:**

La scala in progetto, ha una larghezza di cm. 120, con andamento regolare ed omogeneo gradini con h/max 16 cm e pedata cm 30

Difese verso il vuoto con parapetti di h/min ml 1,00, intraversabili da sfera di diam. 10 cm

I pianerottoli con luce netta ml 1,50

### **Rampe esterne**

Le rampe esterne avranno una larghezza minimadi ml 0,90 con piani di riposo pari a ml 1,50 ogni 10 ml, con pendenza longitudinale max 8% e dislivello max 2,50 ml

Pavimenti con materiale antisdrucchiolo

Griglie di raccolta acqua a maglia incrociata con vuoti non attraversabili da una sfera di 2 cm

### **Porte, passaggi e percorsi:**

I percorsi esterni ed interni permettono anche allo stato attuale la possibilità di fruizione di tutti gli spazi interessati. Gli eventuali piccoli dislivelli verranno facilmente superati mediante il posizionamento di idonee rampe con pendenze inferiori al 8% e/o pedane elevatrici.

Porte con luce netta almeno di 75 cm, maniglia ad altezza massima di 90 cm, spazio libero tra due porte di almeno 1,50

Gli spazi antistanti e retrostanti le porte devono essere dimensionati nel rispetto dei minimi previsti.

Sono preferibili porte con ante di larghezza non superiore ai 120 cm con vetri almeno di 40 cm sopra la quota del pavimento

L'anta mobile deve poter essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 kg

Brescia Aprile 2019

II COMMITTENTE

IL TECNICO